



PER VEDERE  
TELEMAJG  
DIGITA 97  
SUL TUO  
TELECOMANDO  
www.telemajg.com

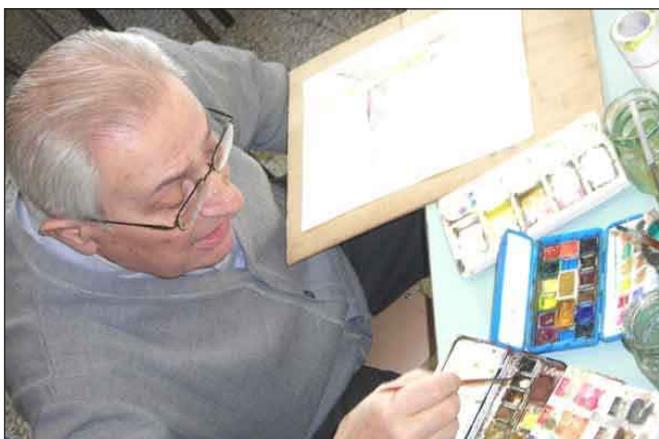
# L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua  
pubblicità  
su questo  
settimanale  
telefono  
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno IX N. 28 del 20 novembre 2014

## ALTRE BRUTTE FIGURE DELL'AMMINISTRAZIONE CARLUCCI E' necessario azzerare la Giunta comunale



Don Giovanni Tritto saluta i fedeli e  
torna alla casa del Padre il 18 novembre  
"LA MIA GRATITUDINE  
VA ALLA COMUNITÀ  
DELLA CATTEDRALE E  
DI ACQUAVIVA"



FLOP DOPO FLOP  
MARCuccio  
ASPETTA  
Intanto il grasso  
è finito,  
non cola più



AUDIZIONI AREA SANREMO  
Sul palco anche  
l'acquavivese MariSol

Ogni 90 secondi nel mondo un cuore termina drammaticamente la sua corsa.

Publicità

TU puoi rimetterlo in gara con i nostri corsi BLS-D certificati AMERICAN HEART ASSOCIATION rivolti a personale sanitario e non sanitario.

Hanno la durata di un giorno e forniscono le nozioni di base sulla rianimazione e defibrillazione dell'adulto, bambino e lattante.

Attestato riconosciuto a livello internazionale per concorsi nelle forze armate e concorsi pubblici. Dà diritto a crediti formativi universitari.

"Progetto Rianimazione" non è solo salvaguardia dell'attività cardiaca, qui potrai imparare anche:

- Manovre di disostruzione delle vie aeree nell'adulto, bambino e lattante
- Posizionamento e gestione degli accessi venosi periferici e centrali
- Gestione del paziente tracheotomizzato
- Gestione delle piaghe da decubito
- Formazione sulle tecniche assistenziali sanitarie.



ASSOCIAZIONE  
PROGETTO RIANIMAZIONE

TECNICHE E TECNOLOGIE

Un cuore è vita, ridai vita al cuore

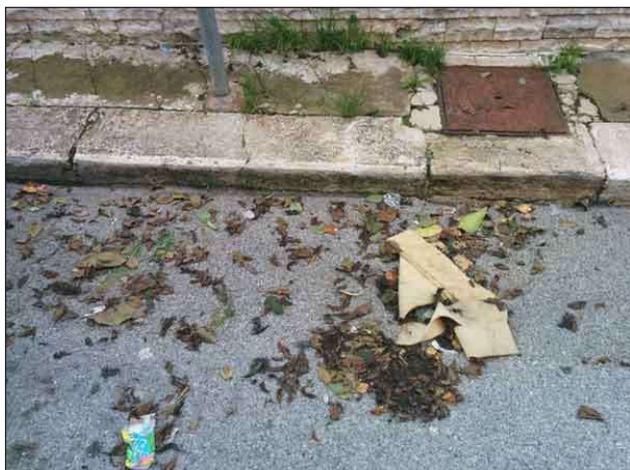
Via G. Pietroforte, 29 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Tel. 331/9797970

Email: progettorianimazione@gmail.com - web: www.progettorianimazione.it - Facebook: Progetto Rianimazione

## ALTRE BRUTTE FIGURE DELL'AMMINISTRAZIONE CARLUCCI

### E' necessario azzerare la Giunta comunale



Questa Amministrazione comunale non esprime il meglio che Acquaviva potrebbe dare alla Città. Questa mia opinione non vuole essere un'accusa agli amministratori ma semplicemente un preavviso, una sorta di avvertimento culturale affinché chi oggi siede al potere possa finalmente prendere coscienza del proprio fallimento, sotto tutti i punti di vista. Fatta questa premessa, che spero non inalteri Sindaco e Assessori, tutti, nessuno escluso, veniamo ai fatti e successivamente alla proposta. Alcuni piccoli esempi, tralasciando i grossi in altre sedi: fermata bus in piazza Kennedy e mercato settimanale del 16/11/2014. Il 3 novembre il Sindaco Carlucci ordina di spostare temporaneamente l'area adibita alla fermata degli autobus di piazza Kennedy in via Sannicandro a partire dal 17 novembre tant'è che la Sita affigge un avviso per gli utenti. Nello stesso provvedimento il Sindaco dispone, inoltre, **la comunicazione**

**alle locali redazioni giornalistiche telematiche per opportuna e doverosa informazione.** Dimentica, speriamo che non lo faccia apposta, che nella Città che amministra c'è il nostro settimanale che viene distribuito gratuitamente a migliaia dei suoi Cittadini a cui ha giurato di fornire una informazione tempestiva ed esauriente che invece, fino ad oggi, non è stato capace di dare. Lo dimostra addirittura con una ordinanza! Ma questo è il male minore per i cittadini malamministrati. Infatti, nello stesso giorno in cui il provvedimento diventa efficace, il 17 novembre, con altra ordinanza, sospende la precedente decisione del 3 novembre provocando caos agli utenti che invece si erano già recati in via Sannicandro! **ANCHE QUESTA VOLTA IL SINDACO PARLA AGLI UTENTI MA NON CONVOCA LE ASSOCIAZIONI A LORO TUTELA. ACCOGLIE LE DIVERSE RICHIESTE DI SOSPENSIONE RICEVUTE E FA ALTRA BRUTTA FIGURA!** Cambiamo oggetto: il mercato settimanale che secondo l'assessore Dinapoli è argomento tutto loro, come gli altri d'altronde, tant'è che si **incontra nel palazzo di tutti** con pochi soggetti e cioè solamente con i commercianti. Si è mai chiesto l'Assessore a chi si rivolgono gli utenti quando ricevono fregature dai commercianti? *Segue*

*Santa Messa in diretta su TeleMajg*  
*Programma 97 del tuo televisore*  
*Domenica 23 novembre alle ore 10.30*  
*dalla Parrocchia San Domenico*  
*In replica alle ore 16.30 e alle 19:00*



L'ECO DI ... ACQUAVIVA

**Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000**

Via Maria Scalera, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

**Anno IX n. 28 del 20 novembre 2014**

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

**Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI**

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

**Per Inserzioni Pubblicitarie:**

**Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601**

Hanno Collaborato: Anassimandro, Gino Capozzo, Franco Chiarulli,

Adriana Lamanna, Anna Larato, Adriana Maiulli,

Claudio Maiulli, Katya Marletta e Angela Rita Radogna

Invia le tue segnalazioni  
 al nostro contatto

Facebook

*Redazione TeleMajg*

o all'indirizzo

di posta elettronica

*info@telemajg.com*

**FARMACIE TURNO FESTIVO**

**23 novembre: Marsico**

Ed è così che in piena arroganza amministrativa, non partecipativa, che è praticamente dispotica, l'Amministrazione comunale decide di far svolgere il mercato settimanale nella giornata di domenica 16 novembre senza preoccuparsi di ascoltare ed informare, indovinate chi? Gli utenti! I Cittadini! Bravi, altra brutta figura da inserire nel catalogo che state confezionando, devo dire, facilmente. Ed è così che domenica 16 novembre, senza che nessun avviso sia stato affisso nell'area mercatale, e nemmeno sul sito comunale, i commercianti installano le loro attrezzature tra le autovetture dei residenti. Ma non finisce qui perché i poveri cittadini/residenti sono stati disturbati da chi li chiamava per spostare l'autovettura. Alle 7:25 Angela posta il commento: ". . . E non avvisiamo i cittadini, che abitano purtroppo nella zona dove si svolge il mercato comunale, che anche la domenica si svolgerà questo fantastico evento!". E il Sindaco solamente alle ore 9:17 scrive: "Chiedo scusa ai cittadini che oggi stanno "subendo" il mercato domenicale senza preavviso. Chi doveva avvisare non ha avvisato". **E sì perché adesso la colpa sarà dei commercianti! E' evidente la malamministrazione e di chi sia la responsabilità: dell'Amministrazione comunale!** Infine, la proposta annunciata: azzeramento dell'intera Giunta comunale che fino a questo momento ha dimostrato di essere incapace di portare valore aggiunto alla Città. Acquaviva ha i nomi giusti per dare questo apporto ed allora Sindaco abbi un po' di coraggio ed accetta la proposta: "azzerare la Giunta" e nomina nuovi assessori perché fino a questo momento ne avete fatte di tutti i colori, un arcobaleno accecante e distruttivo degli interessi della collettività.

*Luigi Maiulli-Direttore Responsabile*

## FLOP DOPO FLOP MARCUCCIO ASPETTA Intanto il grasso è finito, non cola più

C'è chi si aspettava che Marcuccio facesse andare a casa l'Amministrazione Carlucci ormai stanco delle promesse non mantenute fin dai tempi della campagna elettorale. E mentre qualche assenza in consiglio comunale giustificata da certificati medici, non riscontrati, dolori di testa e mal di pancia vari continua, assistiamo al gioco del flop dopo flop. Sarà forse per la mancanza del grasso che cola che l'ingranaggio del flop e dopo flop non funziona più e che gli acquavivesi cominciano ad essere stufi. Certamente nella prossima campagna elettorale si ricomincerà a fare il porta a porta con i certificati alla mano per ricordare ai fedelissimi che il voto non è un diritto ma semplicemente uno strumento per sedere a palazzo ed impadronirsi della stanza dei bottoni. Quel porta a porta che se fosse stato organizzato per la raccolta differenziata avrebbe ripulito la città dal flop e dopo flop mentre, invece, ce li ritroviamo sempre avanti ai piedi come delle divinità. C'è chi dice che sarà la Vavalle a lasciare il posto; c'è chi spera che sia la Sardone, giovanissima, a dedicarsi ad altro. Ma il buon Marcuccio aspetta Babbo Natale che porti i doni alla Giunta, così saranno più buoni fino a quando la Befana gli porterà il regalo dell'assessorato. In tutto questo tempo gli acquavivesi si sono rotti le scatole e tra le ubriacature varie di siffatta natura morta cominciano ad essere assuefatti, ma non agonici, a tal punto da avere voglia di cambiare città e trovare altri lidi dove non avere più a che fare con le storiche battaglie tra Davide e Golia perché oramai sono fatti trita e ritrita molto puzzolenti che meglio si confarebbero in una sala mortuaria . . . ma ad Acquaviva siamo molto buoni e non ci preoccupiamo delle carogne.

*Anassimandro*

**FLOP**

## Associazione a tutela degli utenti e dei consumatori



E-mail: [codaconsacquaviva@libero.it](mailto:codaconsacquaviva@libero.it)

Sedi di Acquaviva delle Fonti:

Via Maria Scalera, 66

(Si riceve il sabato) dalle ore 10 alle ore 11

Ospedale "F. Miulli"

(Si riceve per appuntamento) Martedì e Giovedì  
dalle ore 10 alle ore 12

Tel. 080 30 54 290 - Cell: 328 86 86 543

## FATEVENE UNA RAGIONE . . .

Da questa settimana pubblicheremo alcuni provvedimenti del comune di Acquaviva delle Fonti, se non nella loro interezza, nelle parti essenziali. Il 13/01/2014 il Consiglio comunale discuteva l'argomento: "Sicurezza stradale urbana ed extraurbana. Ordine del giorno" accogliendo la richiesta del Codacons di Acquaviva protocollata il 29/12/2013. Il Codacons propose che il gettone di presenza dei Consiglieri fosse destinato alla posta di bilancio sulla sicurezza stradale ed inoltre che "Anche il Sindaco e gli Assessori avrebbero potuto destinare una percentuale della loro indennità a tale scopo". Invece, i Consiglieri hanno percepito regolarmente i gettoni di presenza per un consiglio comunale monotematico in cui l'Associazione ha proposto delle soluzioni completamente disattese attraverso una precisa relazione, e *gratuitamente*.

# COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

Provincia di Bari

DETERMINAZIONE N° 455 DEL 01.09.2014

(COPIA)

**OGGETTO : Liquidazione gettoni di presenza Amministratori Comunali.  
Periodo GENNAIO – GIUGNO 2014.**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**D E T E R M I N A**

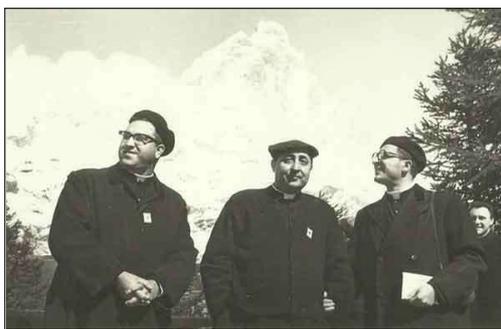
- 1) Di liquidare, per i motivi in premessa, la somma complessiva di € 2.656,77 in favore dei consiglieri comunali di cui ai prospetti allegati al presente atto, per la partecipazione alle sedute delle commissioni consiliari e consigli comunali tenutesi nel periodo Gennaio/Giugno 2014, con la seguente imputazione:
  - a) € 1.358,64 al Tit. 1 Funz. 01 Serv. 01 Interv. 03 Cap. PEG 4 – Bil. 2014 "Indennità di presenza per adunanze Consiglio Comunale";
  - b) € 1.090,00 al Tit. 1 Funz. 01 Serv. 01 Interv. 03 Cap. PEG 6 - Bil. 2014 "Indennità di presenza per adunanze Commissioni Consiliari;
  - c) € 208,13 al Tit. 1 Funz. 01 Serv. 01 Interv. 07 Cap. PEG 341 – Bil. 2014 - "IRAP a carico Ente per funzionamento Organi Istituzionali;
- 2) Di dare atto che l'ammontare liquidato a ciascun consigliere non supera, nell'ambito di ciascun mese, l'importo pari ad un quarto dell'indennità di funzione prevista per il Sindaco di questo Comune;
- 3) Di trasmettere il presente provvedimento, all'Ufficio Ragioneria, per gli adempimenti di competenza ed alla Giunta Comunale per opportuna conoscenza;

f.to IL DIRIGENTE SETTORE AA. GG. ad interim  
Dott. Francesco CAPURSO



## Don Giovanni Tritto saluta i fedeli e torna alla casa del Padre il 18 novembre "LA MIA GRATITUDINE VA ALLA COMUNITÀ DELLA CATTEDRALE E DI ACQUAVIVA"

Un improvviso lutto ha scosso la chiesa e la comunità religiosa di Acquaviva. Lo scorso martedì 18 novembre si è spento don Giovanni Tritto, già parroco della Cattedrale. Don Giovanni era uno dei decani della Diocesi di Altamura - Gravina - Acquaviva delle Fonti. Don Giovanni Tritto nasce ad Acquaviva delle Fonti il 4 novembre del 1924 da Donatella De Luce e Vito Tritto, affermato ebanista, maestro d'arte e scultore del legno. Vito Tritto, presidente dell'azione cattolica ad Acquaviva, è stato tra i fondatori del partito Popolare locale. Il compianto don Giovanni sin da tenera età ha respirato nella sua famiglia l'odore dei chierici. C'era zio Peppino Pietroforte, sacerdote-fratello della nonna, compagno di studi di Antonio Lucarelli, uomo di lettere e filosofo. E poi c'era zio Peppino De Luce sacerdote, pittore, scultore e musicista. Figure di grande spessore che furono determinanti nella crescita del piccolo Giovanni che viveva nella zona allora piazza Del Gelso, oggi piazza Garibaldi, dove il "discolo" amava arrampicarsi come uno scoiattolo sull'alto degli alberi per guardare da lassù Acquaviva, "l'Oltre . . .". Visse in un ambiente familiare stimolante che riuscì a farlo innamorare dell'arte pittorica. Le tecniche che in modo particolare lo appassionavano erano la pittura ad olio e soprattutto, quella più difficile, la pittura ad acquerello ispirandosi alla scuola dell'impressionismo francese. I suoi dipinti non passarono inosservati tant'è che lo fecero conoscere come pittore, facendolo affermare anche a livello nazionale. Non ha mai dipinto un paesaggio se non realizzando opere "En Plain Air". Memorabili le sue nature morte e le composizioni floreali che abbelliscono diverse case e gallerie private. Bellissimo il grande quadro dell'Annunciazione, copia precisa dell'opera del Beato Angelico che don Giovanni realizzò in occasione dei suoi primi dieci anni di sacerdozio, firmandolo solo con le lettere GT e che donò alla chiesa parrocchiale di



Sant'Agostino: esso è ancora lì collocato sul lato sinistro dell'abside. Era ancora bambino quando fu condotto nel seminario vescovile di Ferentino, in provincia di Frosinone dove compì gli studi minori. In seguito studiò presso il collegio leoniano di Anagni (FR) dove portò a termine gli studi liceali e di teologia presso i Gesuiti. Erano gli anni della II guerra mondiale e dei suoi terribili bombardamenti. Don Giovanni si fece molto apprezzare come catechista e come artista appassionandosi all'arte presepiale. Fu ordinato sacerdote il 5 ottobre del 1947; venne nominato viceparroco della cattedrale e cappellano di Santa Lucia. In quegli anni inizia forte il suo impegno nell'azione cattolica coperto prima dalla regione Puglia e poi dall'Azione Cattolica Nazionale per guidare le sorti della massima associazione laicale - cattolica. Furono anni di grande impegno. Chi non ricorda il nutrito numero di giovani (Chiarulli, Vito Marino Caferra, Colanninno, Franco Maselli) che nel "PORTONE di Monsignore" la sera si incontravano per svolgere: attività teatrale-psicomotoria-sportiva-artistica. E fu proprio da questa fucina che nacquero forti personalità acquavivesi che si sono fatti apprezzare nella nostra Italia. Erano questi gli anni in cui gli acquavivesi uscivano fuori porta con Don Giovanni e scoprivano parte dell'Italia. E i campeggi....: memorabili quelli di Fago del Soldato sulla Sila, con i campiscuola in diverse regioni italiane. Fu nominato cappellano del Miulli il 15 ottobre del 1953 e seppe guidare in quel periodo l'ascesa di quello che allora era "l'infermeria Miulli" nella realizzazione di una struttura di eccellenza, volano occupazionale della Città. La sua funzione di uomo che guardava con lungimiranza le sorti del Miulli la condivise con l'avvocato Santino Ventura stabilendo con lui un rapporto vivace ed un provvidenziale connubio. Il 20 febbraio del 1966 venne nominato parroco della Cattedrale e canonico teologo del capitolo di Acquaviva.

*Segue*

Di qui avrà inizio la sua missione pastorale al servizio della Comunità della Cattedrale di Acquaviva fino al compimento del suo 75esimo anno di età quando, all'inaugurazione della ristrutturata Chiesa Matrice, monsignor Mario Paciello nominò parroco Don Mimmo Giannuzzi. Dal 1994 ha guidato con passione ed entusiasmo la comunità neocatecumenale. Ha sempre amato le espressioni più innovative della Chiesa. E' stato il sacerdote simbolo che ha realizzato lo spirito del Concilio Vaticano II. Per questo, nel suo ultimo saluto ai fedeli, presenti ai festeggiamenti organizzati a sorpresa dei suoi 90 anni nella corsia di geriatria del Miulli, ha detto: *"Il segreto del futuro della Chiesa risiede nel rapporto più intimo tra presbiteri e laici"*

*per dare a questi posti di responsabilità perché in molte cose i laici sono molto più preparati dei presbiteri. La mia gratitudine va a tutta la Comunità della Cattedrale ed alla Comunità di Acquaviva".* Don Giovanni ha guidato e sostenuto spiritualmente e materialmente diversi giovani nel loro percorsi di studi; alcuni di questi nei diversi seminari nazionali fino al sacerdozio: tra cui Don Peppino Pietroforte, Don Alessandro Amapani e Don Rocco Scalera. La comunità di Acquaviva delle Fonti ha salutato per l'ultima volta il caro Don Giovanni Tritto mercoledì 19 novembre. A presiedere il rito funebre nella chiesa Matrice S.E. Mons. Giovanni Ricchiuti.

*L'Eco di Acquaviva*

Messaggio Promozionale

## ASSOCIAZIONE "PROGETTO RIANIMAZIONE TECNICHE E TECNOLOGIE"

### L'inaugurazione sabato 22 novembre

Salvaguardia dell'attività cardiaca - Insegnamento manovre di disostruzione delle vie aeree nell'adulto, bambino e lattante - Giusto posizionamento e gestione degli accessi venosi periferici e centrali - Gestione del paziente tracheotomizzato - Gestione delle piaghe da decubito - Formazione sulle tecniche assistenziali sanitarie. Sono questi gli elementi fondanti del progetto voluto dall'associazione "Progetto Rianimazione - Tecniche e Tecnologie" presieduta da Francesco Maselli. E sabato 22 novembre nella sede sociale di "Progetto Rianimazione - Tecniche e Tecnologie" in via Giuseppe Pietroforte n. 29 alle ore 20 è prevista l'inaugurazione. "In un momento storico di estrema difficoltà per l'economia italiana, abbiamo ritenuto di porre al centro dell'attenzione, un valore da tutelare in assoluto, ovvero quello della salvaguardia della vita. Ogni 90 secondi nel mondo un essere umano viene

colpito da attacco cardiaco - spiega il Maselli - spesso fatale". L'associazione di promozione sociale "Progetto Rianimazione - Tecniche e Tecnologie" nasce con l'obiettivo di divulgare nella popolazione una cultura orientata alla gestione delle emergenze con l'obiettivo di ridurre le morti extra ospedaliere educando e addestrando il personale sanitario e laico ad una corretta gestione delle situazioni di emergenza di base (BLS-D) e avanzate (ACLS) secondo le linee guida dell'American Heart Association. "Uno dei progetti che l'associazione si prefigge è quello di posizionare dei defibrillatori semiautomatici - conclude Maselli - nei punti a maggior densità di popolazione nei comuni disposti a condividere con noi questa iniziativa e contestualmente addestrare più persone possibili al loro utilizzo".

## DUE SERATE PRO TERRA SANTA

### Gli eventi organizzati dall'Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme



*"Un sorriso non vale nulla, ma vale molto. Arricchisce chi lo riceve, senza rendere più povero chi lo dà. Non dura un istante, ma il suo ricordo può durare per sempre".*

Questo il filo conduttore del *doppio appuntamento pro Terra Santa*. Le due serate si terranno: la prima venerdì 28 novembre alle ore 19.30 nell'auditorium dell'oratorio San Domenico Savio in trav. via Francavilla in Acquaviva delle Fonti con lo spettacolo di Nico Salatino dal titolo "La Portapannè", la seconda giovedì 4 dicembre alle ore 20 nel Teatro "Il Saltimbanco" di Santeramo con il comiccissimo spettacolo di Nicola Pignataro "Non dico bugie". Ad organizzare e promuovere gli eventi di

beneficienza l'*Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme* Luogotenenza per l'Italia Meridionale Adriatica Sezione Bari Alta Murgia *Delegazione di Acquaviva delle Fonti - Santeramo in Colle* che svolge un'attività di servizio a favore della Chiesa Cattolica e di carità verso le iniziative promosse per preservare la presenza cristiana in Terra Santa. L'Ordine è l'unica Istituzione laicale dello Stato Vaticano cui è affidato il compito, per il tramite del Gran Magistero, di sopperire alle necessità del Patriarcato Latino di Gerusalemme e di tutte le attività ed iniziative a sostegno della Terra Santa. Lo speciale mandato affidato dal Santo Padre all'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, così come riportato nello statuto, richiama le seguenti finalità: rafforzare la pratica della vita cristiana, in assoluta fedeltà al Sommo Pontefice e secondo gli insegnamenti della Chiesa, osservando come base i principi della carità; sostenere ed aiutare le opere e le istituzioni culturali, caritative e sociali della Chiesa Cattolica in Terra Santa, particolarmente quelle del Patriarcato Latino di Gerusalemme; promuovere la conservazione e la propagazione della fede nei Luoghi Santi, interessando i cattolici sparsi nel mondo, uniti nella carità del simbolo dell'Ordine; servire lo spirito ecumenico ed il dialogo interreligioso, mantenendo vivo l'interesse ai luoghi resi santi dalla vita terrena di Gesù.

## ACQUAVIVA RICORDA DON CESARE FRANCO



Don Cesare Franco nacque ad Acquaviva delle Fonti il 24 febbraio 1885, e compì i suoi primi studi musicali nel Seminario Vaticano. Cresciuto in una famiglia di musicisti, il padre Francesco Franco fu

valente cultore di musica bandistica e faceva parte del famoso concerto bandistico acquavivese, manifestò precocemente le sue doti naturali e, pur avendo ricevuto lezioni da Mons. Raffaele Casimiri, si formò da sé all'arte musicale. Il Pontificio Istituto Superiore di Musica Sacra, fondato dal Padre Gesuita M° Angelo De Santis, gli conferì ad honorem il diploma di Magistero in Composizione Sacra. Nel 1908, tornato da sacerdote nel paese natio, fondò la sua prima Schola Cantorum dando così impulso alla vita musicale acquavivese. La "Schola Cantorum Ceciliania" di Acquaviva ebbe l'onore di essere accompagnata dal più grande organista del tempo, il M° Ulisse Matthey, al monumentale organo liturgico della Cattedrale di Acquaviva costruito qualche anno prima nel 1905 dalla Reale Fabbrica d'organi Carlo Vegezzi Bossi. Il M° Ulisse Matthey encomiò entusiasticamente Coro e Maestro. Ma ben presto don Cesare lasciò Acquaviva perché nel 1912, su proposta di Mons. Lorenzo Perosi, fu nominato Direttore della Schola Cantorum della Basilica di San Nicola di Bari, posto che occupò degnamente fino alla morte avvenuta nel 21 gennaio 1944. La sua vita di Sacerdote e di musicista fu molto intensa; si occupò di composizione con prevalenza di composizione sacra e liturgica; con la sua attività di compositore e direttore di coro fu uno dei maggiori attuatori del *Motu proprio "Inter Pastoralis officiis sollicitudines"* che S. Pio X aveva emanato il 22 novembre 1903, dando così inizio a quella possente

riforma del canto liturgico. Ma don Cesare Franco fu anche insegnante presso il Liceo Musicale Nicolò Piccinni di Bari; occupò la cattedra di composizione e inoltre insegnò pianoforte, armonia, storia della musica e strumentazione. Fu docente al Pontificio Seminario Regionale di Molfetta dove fondò e diresse la Scuola di canto per gli alunni del Seminario. Di lui Mons. Romita scrive: *"Un altro aspetto, forse il più importante della sua attività musicale, fu l'insegnamento, che assorbì il maggiore e il miglior tempo della sua vita. Forse perché era stato autodidatta e aveva perciò conosciuta l'asperità di sbrogliarsela da sé, aveva una spiccatissima attitudine a render chiari, mediante procedimenti di semplificazione e di gradualità, anche i problemi più complessi. Sapeva capire l'allunno e lo guidava non solo sotto l'aspetto tecnico, ma anche in quello psicologico e morale: le sue lezioni erano conversazioni, intelligenti e quanto mai gustose, del massimo interesse"*. Don Cesare Franco nella sua molteplice e complessa attività ha avuto a che fare anche con eventi teatrali con la direzione degli oratori di L. Perosi "La Resurrezione di Cristo" e di G. Haydn "Le quattro Stagioni" al Teatro Petruzzelli di Bari e con la composizione ed esecuzione dell' "Oratorio di San Nicola sempre al Teatro Petruzzelli di Bari. Per questa sua intensa attività fu presente, anzi fu una figura di rilievo nella vita culturale barese: faceva parte dell'Ente di Cultura pugliese presieduto dalla Sig.ra Wanda Gorjux. In varie occasioni fece gustare al popolo della città di Bari musica di alto livello: per il genetliaco del Re, concerto di beneficenza pro danneggiati dell'alluvione del 1926, manifestazioni musicali alla fiera del levante, la commemorazione di Palestrina e tante altre occasioni. Ma dove il talento di don cesare Franco emerse in tutta la sua grandezza fu nella sua attività di Direttore di coro, formatosi alla scuola di Perosi e Casimiri dai quali aveva assimilato le qualità di interprete. Bisogna essere stati nel suo coro per capire come egli riuscisse ad ottenere dai suoi cantori quei risultati che corrispondevano al suo ideale musicale fino a rendere l'interpretazione di una partitura come egli la sentiva. Si spera che le manifestazioni organizzate dal 21 al 26 novembre portino a far conoscere questo illustre acquavivese a tutta la popolazione di Acquaviva.

*Franco Chiarulli*

*L'Associazione Corale "Don Cesare Franco" in collaborazione con l'Università della Terza Età di Acquaviva e La Cattedrale organizza "Ricorda i 70 anni dalla morte di don Cesare Franco".*

### **Programma:**

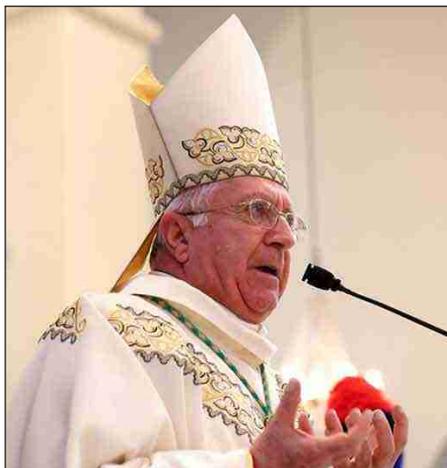
**Venerdì 21 novembre** alle ore 18.00 presso la Sala Colafemmina tavola rotonda sulla figura e l'opera del Sacerdote e Musicista acquavivese. Seguirà un breve momento musicale. Alle ore 19.30 presso l'Atrio del Palazzo Vescovile in Piazza dei Martiri apertura della mostra su Don Cesare Franco.

**Sabato 22 novembre** Festa di Santa Cecilia. Alle ore 19.15 presso la Chiesa di San Domenico rassegna dei Cori parrocchiali su musiche di Don Cesare Franco. Maestro accompagnatore Francesco Nardulli.

**Mercoledì 26 novembre** alle ore 18.30 Santa Messa in Cattedrale presieduta da S.E. Mons. Giovanni Ricchiuti, Vescovo della Diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti in memoria di Don Cesare Franco. Seguirà concerto del Coro "Don Cesare Franco".

## IL NOSTRO VESCOVO GIOVANNI RICCHIUTI NUOVO PRESIDENTE DI PAX CHRISTI ITALIA

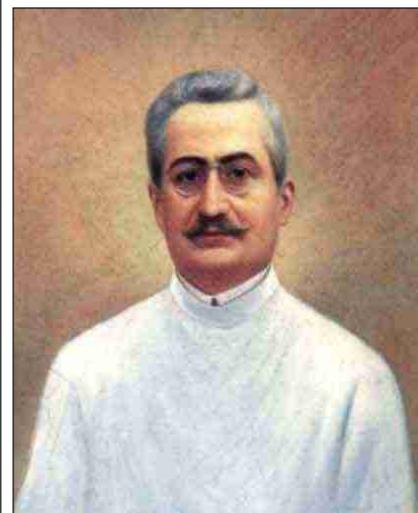
La notizia è ufficiale: l'arcivescovo S.E. Mons. Giovanni Ricchiuti, Vescovo della Diocesi di Altamura - Gravina - Acquaviva delle Fonti lo scorso 12 novembre è stato nominato Presidente del Consiglio nazionale dell'Associazione Pax Christi. Un incarico bello e impegnativo. Pax Christi-movimento cattolico internazionale per la pace è "figlio" del Concilio Vaticano II a servizio della Pace di Cristo "Nostra Pace". A comunicarlo in una nota il Consiglio Nazionale di Pax Christi Italia: "Siamo contenti di avverti come nostro Presidente, di diventare tuoi amici e di camminare insieme. Per testimoniare l'evangelii gaudium, la gioia del Vangelo della pace e per annunciare che la pace è possibile, che Pax Christi è possibile, che una novità di vita è possibile. Grati per la guida di Giovanni Giudici (che desideriamo avere sempre al nostro fianco assieme a Luigi Bettazzi, Diego Bona, Tommaso Valentinetti e tanti altri), salutiamo con entusiasmo il tuo arrivo per un nuovo inizio. Passiamo da Giovanni a Giovanni. Da Giovanni Giudici a Giovanni Ricchiuti.



Giovanni "apostolo dagli occhi d'aquila, morto ultracentenario senza essersi stancato di credere nell'amore, più veloce di Pietro nella corsa verso il sepolcro vuoto".

Così Tonino Bello, che hai conosciuto quando eri parroco a Bisceglie, parla di Giovanni descrivendo il movimento dei suoi piedi. Ora anche i tuoi passi accompagneranno i nostri passi verso Cristo "nostra pace" e il suo sogno di nuova umanità. Siamo coscienti della nostra fragilità e, per questo, tentiamo di coltivare con pazienza il nostro piccolo seme, attenti alla Parola e alla preghiera, promotori di disarmo, di giustizia, di umanità. Ci sentiamo corresponsabili della riforma della Chiesa ("in uscita") col grembiuledel servizio, parte attiva di nuova stagione ecclesiale animata dal realismo profetico di papa Francesco. Con lui e con te lieti nella speranza. Un grande affettuoso saluto. Grazie a te e grazia per te e per tutti noi". Dalla redazione de L'Eco di Acquaviva le più vive congratulazioni al nostro beneamato Vescovo chiamato a guidare questo movimento consegnatoci da don Tonino Bello.

## IL GRANDE SANTO DELLA CARITÀ OSPITE AL MIULLI Una settimana con San Giuseppe Moscati



Una settimana con San Giuseppe Moscati all'ospedale " Francesco Miulli". Da giovedì 13 sino a sabato 22 novembre il dipinto raffigurante Giuseppe Moscati è rimasto a disposizione di quanti hanno voluto venerarlo. Il quadro del medico Santo è stato portato in tutte le stanze dei degenti dell'Ente Ecclesiastico. Una settimana intensa di preghiera e condivisione, nella cappella del secondo piano dell'ospedale. Un ringraziamento a chi ha promosso l'evento: Don Salvatore De Pascale con l'Associazione S. Giuseppe Moscati di Triggiano e Don Tommaso Lerario Responsabile della Cappellania dell'Ospedale Miulli. Un grazie dalla comunità per aver consentito la presenza del Dottor Moscati. L'affluenza dei devoti, dei malati, dei medici e dei paramedici è stata notevole e ininterrotta! Don Salvatore, che ha portato all'ospedale Miulli il ritratto del Santo, ha illustrato in maniera egregia ed ampia la figura e la spiritualità del Santo Medico, mettendo in evidenza la sua "grandezza nell'umiltà". "Moscati - ha detto Don Salvatore - era un grande medico prima ancora che un santo perché sapeva ascoltare i malati, capire che dall'altra parte c'era una persona alle prese con le sue sofferenze e le sue ansie".

*Anna Larato*

*Tutta l'informazione  
di TeleMajg  
sul sito  
www.telemajg.com*

**Impresa di Pulizia  
Donato Capodiferro**

Per info e preventivi gratuiti  
tel.: 3 3 9 6 2 4 0 9 9 7  
E-mail: capodoni@libero.it



*Indirizzo ufficio Via S. Antonio Abate I  
70020 Cassano delle Murge (BA)*

## CANI E GATTI: DOVE LA TENEREZZA E' D'OBBLIGO...

Ogni tanto ci ritroviamo a leggere con sollievo storie che raccontano di dolcezze e affetti. Queste storie spesso riguardano proprio gli animali. Gli amici dell'uomo per eccellenza sono una compagnia gioiosa per bambini e anziani, non vedenti e persone sole. Potremmo dire quasi un cucciolo per i "nostri cuccioli". Gli animali che possono interagire in maniera terapeutica con le persone sono molti: gatti, cavalli, delfini... Molti ospedali italiani stanno applicando la Pet Therapy nei loro reparti, permettendo che alcune volte la settimana, cani docili e adeguatamente preparati, affianchino i piccoli pazienti, per favorirne la guarigione o almeno migliorare la degenza in ospedale. Al Meyer di Firenze, ad esempio, la presenza dei cani si rivela molto utile durante i prelievi di sangue ai bambini. Una ricerca, infatti, ha accertato che per i prelievi, quando è presente un cane, i livelli di dolore e di stress si riducono in modo significativo. I cani possono avere un duplice ruolo nell'aiuto dei bambini diversamente abili o con problematica emotive e comportamentali. Possono dare loro un supporto nella gestione della attività quotidiane e trasformarsi in veri e propri terapeuti a quattro zampe. Adeguatamente addestrati, possono, per esempio, aiutare un bambino non vedente ad attraversare la strada, possono aprire e chiudere una porta, prendere e trasportare piccoli oggetti con la bocca, accendere o spegnere la luce con il muso... tutte abilità particolari che possono diventare di enorme utilità. Secondo alcuni studi sulla Pet Therapy sono inoltre buoni ascoltatori e possono aiutare i bambini a calmarsi, a combattere le ansie e a ridurre le tensioni. Il rapporto con un cane può donare molto a livello affettivo ed è proprio questo scambio di emozioni tra cani e bambini che aiuta questi ultimi ad acquisire sicurezza e fiducia in se stessi. Questo aiuto verso l'uomo si manifesta anche con i gatti. Nonostante la "massiccia" presenza in famiglie e cortili, il gatto è ancora poco conosciuto e, quel che è peggio, su di lui sopravvivono ancora dicerie, per di più sbagliate... Si è opportunisto, non si fa mai male perché quindi non è intelligente e qualche volta alcune stime in Italia ci sarebbe una gatti "casalinghi", coccoloni e affettuosi. dialogare con il gatto che con il cane. di rapporti e di affetto. In natura il gatto obbedire. Ma questo non significa che alcune esortazioni. Certo non si può sperando che lo faccia. Il "trucco" sta creato con il padrone. Il gatto è un ma anche lui ha dei limiti. È vero che quando precipita dall'alto ha la tendenza a riequilibrarsi in modo da cadere sulle quattro zampe, anche grazie alla coda che funziona da "timone", ma questa abilità non sempre è sufficiente a evitare cadute rovinose e conseguenti traumi. Importante fattore per la sua comunicazione sono le fusa. Il gatto fa le fusa per comunicare uno stato di benessere, di soddisfazione. Esse non sono sempre uguali, hanno sfumature e vibrazioni diverse a seconda degli individui e delle situazioni. Tuttavia non sono sempre segno di contentezza. In momenti tragici, di forte sofferenza o persino prima di morire, il gatto fa le fusa. Come per consolarsi, per attenuare il dolore e rilassarsi. Gli studiosi ipotizzano che alle fusa sia collegato un rilascio di endorfine, molecole organiche che producono una sensazione di benessere, una sorta di antidolorifico naturale che pare facciano bene anche a noi. Quando accarezziamo il micio e lui emette sonoramente le fusa ci stiamo sottoponendo a una seduta terapeutica, degna del migliore fisioterapista. Le fusa infatti avrebbero un forte potere curativo e sarebbero in grado di portare giovamento alle persone che soffrono di dolori reumatici. Recenti studi hanno dimostrato che con le fusa il micio emette delle microonde simili a quelle che vengono usate nelle terapie contro l'artrite. Insomma tenere il gatto sulle ginocchia davanti alla tv è ottimo soprattutto per le persone anziane. I gatti, come i cani, sono in grado inoltre di riconoscere i sintomi di una crisi epilettica ore prima che questa avvenga. Vivere con un gatto allunga la vita, i suoi poteri curativi risiedono anche nel fatto che è un animale esperto nell'arte di appagare il nostro senso del tatto che, a detta dei medici, è di capitale importanza. Ogni volta che il nostro amico a quattro zampe si strofina contro di noi, lo accarezziamo, la pressione sanguigna e il ritmo cardiaco diminuiscono e la tensione nervosa scompare. Dunque è così meraviglioso guardare un animale, perché un animale non ha opinioni di se stesso. Lui è! Questa è la ragione per cui il cane è così felice e il gatto fa le fusa. Quando coccoli un cane o ascolti un gatto che fa le fusa, la mente può fermarsi per un istante e uno spazio di calma sorge dentro di te, un passaggio per entrare nell'Essere. Perciò non chiediamoci troppo spesso se sia giusto o esagerato amare molto gli animali domestici. Ognuno si regola come sente, ma senza dimenticare che con loro qualcosa può sempre cambiare...



Adriana Maiulli

## Dall'Italia agli Usa e al resto del mondo

# 'FTL MODA' TRIONFA ANCORA SULLE PASSERELLE NEWYORKESI

Milano-New York, 4 novembre 2014, Palazzo Marino - Sala Stampa. Dopo l'affiliazione con Mercedes Benz Fashion Week, FTL MODA si unisce a Modelle & Rotelle e alla Città di Milano per il lancio della passerella mondiale con modelli/e in piedi e in carrozzina con il nuovo concept FTL MODA LOVING YOU, co-prodotto da Ilaria Niccolini Production con Fondazione Vertical, in preparazione della collezione Autunno-Inverno 2015. L'evento è stato presentato con una conferenza stampa istituzionale con il patrocinio della Città di Milano. Si fondono, in tal modo, i concept di Modelle & Rotelle, format già accreditato e prodotto dalla Fondazione Vertical nel 2013 e FTL MODA, la piattaforma internazionale fondata e prodotta da Ilaria Niccolini Production che da oltre otto anni opera per il supporto delle collezioni Proudly Made in Italy nel mondo. Dai ritmi forsennati dei backstage alla gestione impeccabile del catwalk, FTL MODA LOVING YOU presenterà l'eccellenza italiana e internazionale dell'industria della moda, concepita per modelli/e in piedi e in carrozzina. *"Un progetto che rende la moda attenta alle esigenze dei disabili coniugando la ricerca dei materiali, dei tessuti e dei tagli con la funzionalità per le persone in carrozzina"*. Così l'Assessore alla Moda Cristina Tajani che prosegue: *"Come Comune di Milano siamo da anni impegnati nell'incentivare la creazione di una visione della moda come spazio in cui prendono forma stili e tendenze capaci di includere tutti poiché la moda è creatività e coesione nel segno del bello. Una visione del fashion - conclude l'assessore - in cui i brand e tutti gli utenti tornano a dialogare diventano portavoce di tendenze e opinioni utili allo sviluppo del settore"*. Le passerelle di febbraio presenteranno una collezione a più mani, creata dai grandi nomi della moda assieme ai nuovi talenti emergenti. Ognuno con due capi, uno per modello/a in piedi e uno per modello/a in carrozzina. La collezione sarà poi distribuita a livello internazionale con un nuovo brand marketizzato attraverso i più riconosciuti canali di penetrazione commerciale sui mercati USA, ASIA, e EUROPA. *"La sedia a rotelle deve rappresentare un'estensione dell'abito, un vero e proprio accessorio di design e non più un ausilio medico"*. Lo dichiara Fabrizio Bartoccioni, presidente della Fondazione VERTICAL, organizzazione non profit impegnata nella ricerca sulle lesioni midollari. *"Con questa piattaforma siamo finalmente in presenza di un concept - prosegue Bartoccioni - che tiene conto di queste premesse per creare una collezione e una presentazione ad hoc, performante e meravigliosa, creata dal genio dei grandi talenti italiani e internazionali che calcano le passerelle più prestigiose al mondo. La moda è un nuovo strumento di raccolta fondi, sperimentato per la prima volta proprio da Vertical. Siamo convinti che più cresca il format 'Modelle & Rotelle' e più riusciremo a sostenere la ricerca scientifica in maniera importante"*. *"Il 2014 è stato un anno importante per il nostro gruppo, durante il quale abbiamo raggiunto le vette più alte di riconoscimento nell'industria moda, consolidando il nostro percorso internazionale con la produzione di tre giornate di New York Fashion Week, la più accreditata al mondo"* afferma Ilaria Niccolini, fondatrice di FTL MODA. *"Questi traguardi - prosegue Niccolini - reiterati e confermati anche con l'ultima stagione di settembre, ci hanno convinti che è giunto il momento per tirare fuori dal cassetto uno spin-off che ci sta particolarmente a cuore. Finalmente una passerella senza tabù, aperta con naturalezza e con estremo rigore ai tanti talenti fino ad ora ritenuti non idonei a causa di una presente disabilità"*. Sul progetto saranno coinvolti grandi nomi della moda Italiana conosciuti internazionalmente, assieme a giovani talenti che solo recentemente hanno iniziato la loro escalation nell'industria fashion. Con il coinvolgimento di Camera della Moda, il progetto si svilupperà su un business plan pluriennale che crescerà di stagione in stagione per consolidare uno sforzo sinergico teso a rilanciare il settore moda, e in particolare il Made in Italy, con una consapevolezza cosmopolita e priva di censure 'mentali' che impatterà in maniera indelebile il concetto di 'fashion'. A supporto dell'iniziativa saranno tanti i testimonial internazionali del mondo dello spettacolo, dello sport, della televisione, organizzati sotto un *Ambassadors Committee* presieduto da Claudio Lippi, da sempre alleato a supporto della ricerca di Fondazione Vertical.



Katya Marletta - Claudio Maiulli

## AUDIZIONI AREA SANREMO

### Sul palco anche l'acquavivese MariSol

Dal 10 al 17 novembre scorso si sono tenute le prime selezioni di Area Sanremo. Ben 477 ragazzi si sono esibiti davanti ad una giuria di qualità, composta dal cantante dei Pooh e presidente di giuria, Roby Facchinetti, la cantante Giusy Ferreri e il rapper Dargen D'Amico. Dopo la loro attenta osservazione e il loro scrupoloso giudizio, soltanto 40 cantanti passeranno allo step successivo della gara. Tra i talenti che si sono succeduti sul palco, ritroviamo anche la nostra concittadina Maria Costanza Solazzo, in arte MariSol. *"È stata un'esperienza davvero importante per me"* ha dichiarato la nostra giovane cantante *"mi ha permesso di esibirmi di fronte a grandi nomi della musica italiana e ricevere consigli e complimenti da ognuno di loro, al di là dell'esito finale per me questa è già una grande soddisfazione e vittoria"* Non ci resta che aspettare l'esito finale, e augurare un grosso in bocca al lupo alla nostra MariSol.

## LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare nella cassetta postale della Redazione*

Via Maria Scalera, 66 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)  
oppure via e-mail a: [lecodi@libero.it](mailto:lecodi@libero.it)

I contributi ricevuti saranno pubblicati integralmente o in parte a discrezione della Direzione Giornalistica. Gli scritti devono essere inediti.



### Il macello comunale di via Alcide De Gasperi

L'ultimo toro fu ammazzato molti anni fa. Aveva capito tutto, poverino. Scappò via dopo aver lottato e stratonato il suo guardiano spezzando la cavezza di corda. Fu ripreso a fatica tra i campi mentre qualche mucca pazientemente affrontava il patibolo, dopo un lamento, un muggito strozzato sul nascere. Più frequenti si sentirono poi belati lamentosi e prolungati di qualche rara pecora o capra con l'eco sempre più lontano delle grida di qualche raro suino. Poi più nulla. Il Macello fu chiuso. Rimaneva il vigilante con la sua famiglia, e ancora per poco. Gli abitanti delle vicinanze non sentivano più grida lamenti e bestemmie. La carne arrivava dall'estero. Dicevano che era buona. Poi con il passare del tempo molti se ne accorsero che la carne estera spariva nella padella! E tutti dicevano che era di gran lunga migliore la carne delle bestie che crescevano nei nostri boschi e pascoli. Gli animali esteri crescevano nelle stalle, gonfiati con mangimi ed estrogeni ed anabolizzanti e porcherie varie. Dopo tanti anni di forzato consumo abbiamo scoperto che la carne bianca dei polli dei conigli dei tacchini anche se cresciuti in gabbie e con mangimi vari è la migliore di tutte, perché, dicono, fa meno male! Ma questa è un'altra storia. Parliamo ora del Macello Comunale, della attuale struttura, usata come deposito di rottami e di porcherie varie: ferrivecchi, pietre, segnali stradali, bidoni, ringhiere. (Scusate, a proposito di ringhiere ci sono quelle ringhiere che una volta un Sindaco fece mettere intorno alla Cassarmonica per decoro abbellimento e sicurezza, la si potrebbe rimettere al suo posto!). E non parliamo delle derattizzazione. Viene mai fatta? Tante Amministrazioni e per tanti anni hanno sempre promesso che lì, proprio lì, avrebbero fatto un mercato rionale. E' rimasto nel grande libro delle promesse non mantenute. Il rione si è ingrandito a dismisura, ma il mercato non è mai nato: la gente compra dagli avventori ambulanti con tutte le grida che lanciano ad ogni crocicchio, bontà loro! Ma questa è un'altra storia. E parliamo del Macello Comunale. Si dice che si farà il centro di raccolta di tutto quello che è "differenziato": carta, cartoni, vetro, plastica, metalli, umido etc. Ora io vorrei chiedere ai soloni che hanno fatto tale proposta oscena e poco rispettosa per chi ci abita nelle vicinanze, perché non fare i depositi dietro le porte di casa loro? Ci sono altri posti e luoghi migliori, più adatti, più sicuri, e più ampi, come nella zona industriale, dove già opera la Ditta "Teorema", o alla strada vicinale San Pietro, vicina alla circonvallazione in un'area ampia e dismessa e ben protetta? E lì non ci sono abitazioni di persone civili. E' vero che il rione di San Domenico in passato fu chiamato con disprezzo Stalingrado; ma Stalingrado aveva ed ha tanto da insegnare soprattutto per serietà e dignità ai "compagni" di oggi, che pare non vogliano rispettarla. Stalingrado era ed è un grande rione di operai, braccianti agricoli, impiegati che per anni hanno votato sempre P.C.I.e sono stati sempre rispettati soprattutto dagli avversari politici che l'avevano considerato il rione dei veri comunisti nella detta Stalingrado! Noi siamo stanchi di essere la pattumiera del rione e non solo, perché con i cassonetti della raccolta differenziata arrivano da tutto il paese a gettare rifiuti e non solo gente di Acquaviva! Oggi, Voi, amministratori di sinistra, avete il dovere di continuare a rispettare il rione e tutti i cittadini che vi abitano. Grazie. *Un cittadino di Stalingrado*

### Ho segnalato la sporcizia in via Marcellino e gli scarafaggi dai pozzetti

Gentile Direttore sono una cittadina che paga regolarmente le tasse, e che tasse!!! Volevo segnalare così come ho già ripetutamente fatto rivolgendomi ai signori vigili urbani e anche alla ditta che si occupa del servizio raccolta rifiuti, senza però ottenere alcun risultato, che via Marcellino per giorni non è stata ramazzata. La via è coperta dal fogliame degli alberi. Anche altri viali l'arrivo dell'autunno si trasformano in veri tappeti di foglie cadute. Così facendo, c'è il rischio che alla prima pioggia i tombini saranno completamente intasati e le strade si allagheranno. Davanti a casa mia una signora anziana stava addirittura rischiando di scivolare sulle stesse foglie, che invadono il marciapiede e la strada. Prima di concludere mi lasci denunciare così come ho fatto alla polizia urbana che scarafaggi e zanzare fuoriescono frequentemente dai tombini della fogna. Mi chiedo perché non si interviene utilizzando disinfestanti chimici. E' mai possibile che non si riesca a risolvere il problema? Da cosa dipende questo proliferare d'insetti che fuoriescono dai tombini?



Feste, ricorrenze, occasioni  
di partecipazione rilevante,  
manifestazioni culturali  
e conferenze  
in diretta o differita  
su TeleMagis  
Per informazioni chiama  
il n. telefonico 331 7325601  
oppure invia una e-mail  
a [telemagis@libero.it](mailto:telemagis@libero.it)